



COMUNE DI TRENTO

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 136**

**della Giunta comunale**

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "ACCORDO VOLONTARIO PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE - DES AGRICOLTURA SOCIALE | TRENINO".

---

Il giorno 22.05.2023 ad ore 08.43 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: vicesindaco      **Stanchina Roberto**  
          assessore         **Baggia Monica**  
          e assessori       **Bozzarelli Elisabetta**  
                                  **Facchin Ezio**  
                                  **Franzoia Mariachiara**  
                                  **Maule Chiara**  
                                  **Panetta Salvatore**

Assenti: sindaco         **Ianeselli Franco**

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 1, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il vice sindaco Stanchina Roberto.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

## La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2023/142 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che nelle Linee programmatiche di mandato 2020 - 2025, approvate dal Consiglio comunale con deliberazione 11.12.2020 n. 159, si afferma che l'intervento pubblico deve promuovere l'inclusione sociale e la dignità della persona, chiamata a valorizzare le proprie competenze e a svolgere un ruolo attivo all'interno della comunità, e che deve essere garantita la crescita del ruolo attivo e propositivo degli operatori economici, della loro attitudine a cooperare e della disponibilità a riconoscere nell'attore pubblico, anziché solo un dispensatore di servizi, un partner con il quale sviluppare azioni sinergiche che possano aumentare il livello di integrazione fra politiche commerciali e politiche urbane e viene altresì riconosciuto il valore strategico dell'agricoltura, sia per l'economia in generale sia come presidio del territorio, sottolineando l'importanza di favorire iniziative che consentano la diffusione e la cultura dell'ecologia, dell'economia circolare e dell'agricoltura locale e sostenibile;

premesso altresì che il Documento Unico di Programmazione, così come emendato con nota di aggiornamento approvata dal Consiglio comunale con deliberazione 22.12.2022 n. 168, nell'area strategica "Siamo comunità" declina l'obiettivo strategico "Costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità" nell'obiettivo operativo "Sostenere le persone e le famiglie vulnerabili in progetti di inclusione sociale, accompagnandole e facilitandone l'accesso ai servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, ai servizi dell'abitare e promuovendo progetti occupazionali" e nell'area strategica "Siamo verdi e verticali" definisce l'obiettivo strategico "Promuovere le potenzialità dell'agricoltura con interventi che coniughino qualità, salute pubblica, promozione turistica ed economica sostenibile";

richiamata la Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 "Politiche sociali nella Provincia di Trento" che, oltre a definire il sistema delle politiche sociali e a disciplinare l'erogazione dei relativi servizi, si pone come obiettivo l'individuazione e lo sviluppo di un modello di welfare territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e, al contempo, capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;

visto in particolare il combinato disposto dell'art. 5, comma 1 della Legge richiamata ai sensi del quale gli Enti locali e la Provincia favoriscono la realizzazione di un distretto dell'economia solidale inteso come "circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi" e dell'art. 4 della stessa Legge, ove al comma 2 si afferma che nella costruzione del distretto dell'economia solidale è valorizzato il capitale sociale costituito dalle potenzialità dei singoli e della collettività messe in rete per accrescere la coesione sociale;

rilevato che sempre la L.p 13/2007 all'art. 3 rubricato "Sussidiarietà e soggetti attivi del sistema provinciale delle politiche sociali" disciplina nel comma 7 il ruolo ed il contributo dei soggetti privati aventi scopo di lucro nella realizzazione del distretto dell'economia solidale;

atteso che gli articoli richiamati devono essere letti in parallelo con il dettato dell'art. 43, comma 1 della stessa Legge a mente del quale "ai fini dell'integrazione tra le politiche sociali e del lavoro la Provincia si avvale degli strumenti previsti dalla normativa vigente idonei a valorizzare le capacità lavorative delle persone svantaggiate in carico ai servizi socio-assistenziali, anche allo scopo di creare i presupposti per la realizzazione di forme di economia solidale sulla base di ambiti di lavoro protetti";

vista la Legge provinciale 17 giugno 2010 n. 13 "Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese" che all'art. 2, comma 1 definisce come "economia solidale" lo svolgimento dell'attività economica e culturale che consente il conseguimento di obiettivi d'interesse collettivo più elevati rispetto alle soglie fissate dalla normativa vigente e precisa altresì che tale modalità di azione è basata sulla valorizzazione delle relazioni tra i soggetti, su un'equa ripartizione delle risorse, sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente nonché sul perseguimento di obiettivi sociali;

rilevato che, ai sensi della Legge da ultimo richiamata, l'economia solidale è

riconosciuta nonché sostenuta al fine di promuovere lo sviluppo civile, sociale ed economico e che le attività di economia solidale sono finalizzate alla creazione e all'accrescimento di iniziative operanti secondo i principi di cooperazione, reciprocità, sussidiarietà responsabile, sostenibilità e compatibilità energetico-ambientale, volte alla produzione e allo scambio di beni e servizi;

atteso in particolare che l'articolo 7 della stessa Legge qualifica i distretti dell'economia solidale di cui all'art. 5 della L.p 13/2007 come "laboratori di sperimentazione civica, economica e sociale anche in funzione della valorizzazione della dimensione locale";

dato atto inoltre che, al fine di fornire una più chiara e completa identificazione dei distretti di economia solidale, stante l'assenza di una definizione normativa o comunque unanimemente riconosciuta di cosa sostanzialmente si debba intendere con tale locuzione, la Giunta provinciale con deliberazione 27.11.2020 n. 1949 ha approvato il documento denominato "I distretti dell'economia solidale e sociale in Provincia di Trento", elaborato dal Tavolo provinciale per l'economia solidale di cui all'art. 4 della L.p 13/2010, al fine di definire le funzioni di un distretto dell'economia solidale in Trentino e di stabilire i requisiti essenziali che debbono essere presenti per rendere possibile l'erogazione di benefici previsti dalla normativa provinciale di settore (sia in termini di servizi che di eventuali finanziamenti) a favore di tali distretti;

evidenziato che gli elementi essenziali di un distretto dell'economia solidale, così come definiti dal documento richiamato al paragrafo precedente, sono:

- l'esistenza di una filiera di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi, in un'ottica distrettuale (individuazione di uno o più prodotti o servizi realizzati secondo i principi dell'economia solidale; rendicontazione annuale e attenzione alla sostenibilità economica);
- prospettiva di lunga durata (durata analizzata attraverso uno studio di fattibilità; accordo di partenariato di durata minima di 3 anni);
- pluralità di attori (partecipazione di aziende private e pubbliche, di Enti pubblici e del Terzo settore; coinvolgimento di almeno tre partner con forme giuridiche diverse e almeno uno iscritto ai disciplinari dell'economia solidale);
- governance allargata che permetta una co-progettazione delle attività e valorizzi il contributo dei singoli attori;
- referente del DES con capacità e competenze gestionali adeguate;
- radicamento nel territorio e sostenibilità sociale (sono necessari il coinvolgimento dei soggetti rappresentativi del territorio e la costituzione di un circuito);
- attenzione alla sostenibilità ambientale, anche tramite scelte ecocompatibili (risparmio energetico, di materia e di territorio) e rispettando il territorio e l'ambiente realizzando anche azioni positive su questi temi;
- attenzione all'emancipazione tramite il lavoro di persone svantaggiate;
- rendicontazione e valutazione dei risultati rispetto agli obiettivi dichiarati (redazione di un rendiconto economico, sociale ed ambientale e sua pubblicizzazione);
- connessione tra i diversi DES e condivisione di buone pratiche, attraverso momenti di condivisione, promozione e scambio delle capacità e competenze sviluppate;

rilevato che lo stesso documento definisce anche gli elementi aggiuntivi che caratterizzano i distretti dell'economia sociale, ovvero:

- allargamento della rete degli attori all'ambito socio-assistenziale, socio-sanitario o sanitario (con il coinvolgimento dei Servizi sociali o dei Servizi sanitari competenti nel territorio dove è costituito il DES; coinvolgimento di almeno un soggetto accreditato per la gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari o sanitari a seconda degli utenti coinvolti);
- sostenibilità economica (vengono richiesti alcuni requisiti minimi di capacità produttiva, tendenza all'auto-sostenibilità, valutazione dell'impatto dell'attività e per i soggetti profit adozione di un modello di responsabilità sociale dell'impresa e dei relativi comportamenti);
- obbligo di coinvolgimento di soggetti svantaggiati, in collaborazione con i Servizi sociali/sanitari competenti, nelle attività produttive attraverso progetti di emancipazione tramite il lavoro;

preso atto che negli ultimi anni l'agricoltura sta diventando sempre più uno strumento di sviluppo del welfare locale, riuscendo a strutturare risposte multidimensionali capaci di rispondere a diversi bisogni delle persone;

ribadita altresì l'importanza del settore agricolo per il Comune di Trento così come emerge sin dalle Linee programmatiche di mandato di cui in premessa;

richiamata la Legge nazionale 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", che all'articolo 1 riconosce l'agricoltura sociale, "quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali,

socio-sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate”;

atteso che con Legge provinciale 21 luglio 2016 n. 12 anche la Provincia autonoma di Trento ha approvato le norme sull'agricoltura sociale inserendo il Capo II bis nella Legge provinciale 19 dicembre 2001 n. 10 “Legge provinciale sull'agricoltura sociale e sulle strade tematiche 2001” al fine di promuovere l'agricoltura sociale “per ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di reddito, nonché quale risorsa per l'integrazione in ambito agricolo di pratiche rivolte all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo e allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari, educativi”;

rilevato che, nel rispetto del contesto normativo e regolamentare sopra ricostruito ed alla luce dei dati di fatto richiamati, nell'autunno del 2021 all'interno di Consolida - Consorzio delle cooperative sociali trentine è nata l'idea di realizzare un DES incentrato sull'agricoltura sociale e strutturato come un distretto tematico a diffusione provinciale;

rilevato altresì che, partendo dall'idea originaria, si è poi sviluppato un percorso di costruzione del distretto che è stato accompagnato e sostenuto dal Centro per l'economia solidale, gestito da Consolida su incarico del Tavolo per l'economia solidale;

visto quindi lo schema di “Accordo volontario per la costituzione del distretto di economia solidale - DES Agricoltura Sociale | Trentino” elaborato dal personale del consorzio Consolida e condiviso da tutti i soggetti coinvolti nel Gruppo promotore del DES Agricoltura sociale composto da: consorzio Consolida, le cooperative sociali (socio di Consolida) Progetto 92, Amalia Guardini, La Rete, Gruppo 78, CS4 e Città Futura, il Comune di Trento e la Società Frutticoltori Trento società cooperativa agricola;

evidenziato che detto schema di accordo, da qualificarsi altresì ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera c) della L.p 13/2007 quale accordo volontario di obiettivo (strumento di coordinamento organizzativo per la realizzazione integrata di interventi in materia sociale), specifica e dettaglia gli obiettivi generali, i soggetti promotori, la modalità di gestione del DES, gli impegni delle parti promotrici, l'adozione e l'aggiornamento del programma di lavoro annuale, la verifica dell'attività svolta e degli obiettivi conseguiti, la durata dell'accordo stesso, la connessione tra i diversi DES e la condivisione di buone pratiche;

rilevato che dall'analisi dettagliata degli scopi propri del distretto, ovvero quello sociale (inclusione e emancipazione sociale e lavorativa), ambientale (riutilizzo di terreni abbandonati sperimentando piccole coltivazioni ortofrutticole possibilmente biologiche), culturale (sensibilizzare sui temi della sostenibilità ambientale e sociale) ed educativo (sensibilizzare su una corretta alimentazione), e degli impegni specifici in capo al Comune di Trento, quali la partecipazione alla Cabina di Regia, la condivisione della riflessione sul ruolo degli Enti pubblici nei DES, il coinvolgimento diretto dei Servizi sociali professionali per l'inclusione e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, l'impegno a verificare possibili modalità di valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura sociale nei bandi - appalti e l'incentivare progetti di educazione alimentare emerge chiaramente il coinvolgimento trasversale dell'Amministrazione comunale ed in particolare del Servizio Welfare e coesione sociale e del Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita;

attesa altresì la coerenza e la consonanza tra il progetto di cui trattasi e l'obiettivo strategico del D.U.P. 2023 - 2025 “Promuovere sani stili di vita e contrastare ogni forma di dipendenza” declinato nell'obiettivo di performance “Valorizzazione di sani stili di vita: progetto di educazione alimentare e promozione sportiva nelle scuole” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 - 2025, approvato con deliberazione della Giunta comunale 20.02.2023 n. 35;

preso atto che l'iniziativa proposta contribuisce a favorire la valorizzazione della realtà agricola locale e rappresenta un veicolo culturale di conoscenza per i cittadini al fine di accrescere la consapevolezza del ruolo di ciascuno verso un sistema più sostenibile in linea con gli indirizzi di politica agricola comunale di cui alla deliberazione del Consiglio comunale 25 settembre 2019 n. 139;

sottolineato inoltre che, per quanto attiene i profili gestionali del distretto, lo schema di accordo prevede la costituzione di una Cabina di Regia con funzioni di indirizzo strategico e gestionale, di programmazione complessiva e di coordinamento delle attività, di rendicontazione e valutazione e che tale Cabina è formata dai rappresentanti di Consolida (che mette a disposizione un referente del DES), del Comune di Trento e della Società Frutticoltori Trento;

atteso infine che è prevista l'adozione di un Programma di lavoro annuale, elaborato su iniziativa della Cabina di Regia che si attiverà per coinvolgere tutti gli aderenti nella definizione dello stesso, nel quale saranno declinate le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi

del DES e i soggetti coinvolti;

ritenuto pertanto di approvare lo schema di “Accordo volontario per la costituzione del distretto di economia solidale - DES Agricoltura Sociale | Trentino” nel testo di cui all’Allegato n. 1 alla presente, che ne forma parte integrante e sostanziale;

ritenuto altresì di demandare al Servizio Welfare e coesione sociale ed al Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita, per quanto di rispettiva competenza, la realizzazione in modo coordinato e congiunto delle attività derivanti dagli impegni connessi alla sottoscrizione dell’accordo e, in particolare, di incaricare il Servizio Welfare e coesione sociale di condividere una riflessione sul ruolo degli Enti pubblici nei DES quali strumenti di politica sociale e di concorrere, coinvolgendo i Servizi sociali professionali, all’attuazione di misure di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate e il Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita di attivarsi per verificare possibili modalità e strumenti per la valorizzazione dei prodotti provenienti da agricoltura sociale nei bandi-appalti nelle mense scolastiche e incentivare progetti di educazione alimentare che includano anche l’agricoltura sociale negli asili e nelle scuole di Trento;

ritenuto inoltre di demandare la sottoscrizione del suddetto schema di Accordo, da perfezionarsi mediante scrittura privata, congiuntamente alla Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale e alla Dirigente del Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all’esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell’Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all’approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 “Legge provinciale sulle politiche sociali”;
- la Legge provinciale 17 giugno 2010 n.13 “Promozione e sviluppo dell’economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese”;
- il D.Lgs 18 agosto 2015 n. 141 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”;
- la Legge provinciale 19 dicembre 2001 n. 10 “Legge provinciale sull’agricoltura sociale sulle strade tematiche 2001”;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;

atteso che l’adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell’art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera f) del punto 5. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2022 n. 385,

immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2023-2025;  
constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;  
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare lo schema di “Accordo volontario per la costituzione del distretto di economia solidale - DES Agricoltura Sociale | Trentino”, Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di demandare al Servizio Welfare e coesione sociale e al Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita, per quanto di rispettiva competenza e come specificato in premessa, la realizzazione in modo coordinato e congiunto delle attività derivanti dagli impegni assunti in capo al Comune di Trento ai sensi dell’Accordo di cui al punto 1.;
3. di demandare, ai sensi dell’art. 12, comma 3 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, alla Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale e alla Dirigente del Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita la sottoscrizione dell’Accordo di cui al punto 1. da perfezionarsi mediante scrittura privata;
4. di dare atto che, in sede di sottoscrizione, lo schema di Accordo di cui al punto 1. sarà integrato con gli elementi negoziali accidentali in accordo con gli altri soggetti sottoscrittori e potrà altresì essere opportunamente modificato ed integrato per aspetti e contenuti esclusivamente formali.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE  
f.to Moresco

IL PRESIDENTE  
f.to Stanchina

---

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



---

COMUNE DI TRENTO

---

### ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "ACCORDO VOLONTARIO PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE - DES AGRICOLTURA SOCIALE | TRENTO".

---

---

#### Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 7

**Favorevoli:** n. 7 (Stanchina, Baggia, Bozzarelli, Facchin, Franzoia, Maule, Panetta)

**Contrari:** n. 0

**Astenuti:** n. 0

Trento, addì 22.05.2023

La Segretaria Generale  
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta n. 142 / 2023**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "ACCORDO VOLONTARIO PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE - DES AGRICOLTURA SOCIALE | TRENTO".

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di  
vita

La Dirigente

dott.ssa Cristina Mariavittoria Ambrosi  
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 17 maggio 2023



COMUNE DI TRENTO

---

**Proposta di Giunta. 142 / 2023**

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE**

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "ACCORDO VOLONTARIO PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE - DES AGRICOLTURA SOCIALE | TRENTO".

---

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali  
La Dirigente  
dott.ssa Franca Debiasi  
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 18.05.2023